

Libro della settimana Massimiliano Palmese

Bella la vita pop se a coronarla c'è un «happy end»

di FRANCESCO DURANTE

«Pop Life» è una canzone di Prince, frivola e sofisticatissima come molti pezzi di Prince. L'inciso dice: «Everybody wants to be on top / But life it ain't real funky / Unless it's got that pop». Cioè: la vita non è davvero divertente se non c'è quel pop. E che è quel pop? Una cosa assai ambigua: può essere uno stile di vita, quello di chi canta «Everybody needs a thrill / We all got a space 2 fill», cioè tutti abbiamo bisogno di un po' di eccitazione e tutti abbiamo uno spazio da riempire. Ohibò, e di quale spazio si tratta? Del nostro posto nel mondo, certo; ma anche, più semplicemente, dello spazio che abbiamo nelle narici per tirar su qualcosa che ci dia la sensazione di una vera «vita pop».

Pop Life è il titolo del secondo romanzo di Massimiliano Palmese

(del quale avevo apprezzato l'opera prima *L'amante proibita*, 2006), dove di eccitazioni, naturali e artificiali, ce n'è parecchie. È la storia di un giovanotto spiantato che dal Sud si trasferisce a Roma per diventare uno scrittore di successo (sta scrivendo proprio *Pop Life*). Ma peggio di così non potrebbe andargli: non ha il

becco d'un quattrino, è un miracolo che non gli abbiano ancora staccato luce e gas e che la proprietaria di casa non l'abbia ancora sbattuto fuori. Fa debiti e s'ingegna come può, finché non gli viene in mente di subaffittare di nascosto una delle due stanze in cui vive. Mette un annuncio ed ecco alla sua porta la creatura che gli cambierà la vita: «Giacca in cotone pistacchio, maglietta pistacchio, minigonna pistacchio e in mano una stupidissima borsetta limone». Si chiama Holly, e a lui viene subito in mente la Holly Golightly di *Colazione*

da *Tiffany*, solo che questa non ha proprio niente di Audrey Hepburn, e semmai gli ricorda un personaggio della serie tv *A come Andromeda*. In effetti i modi di Holly sono davvero da aliena: tanto per cominciare, liberatasi delle scarpe con un calcio, s'installa in casa, benché lui sia palesemente riluttante; inoltre, si capisce subito che è una di quelle tipe che i guai se li vanno a cercare. Per dire: se tutti vengono a Roma per fare gli attori, lei, che non ha idea di come riuscirà a sbarcare il lunario, è però ben determinata a «diventare famosa». E al più presto.

Però, insomma, la convivenza con Holly in realtà si rivela piacevole. Lei ha un modo pratico di cavarsela, anche se per lo più con mezzi illeciti, e la vita del narratore cambia decisamente in meglio: se non altro, per esempio, ora si mangia (tutta roba rubata al supermercato).

Poi, una sera, i due capitano a una festa in un superattico di gente del cinema: gran lusso, gigolò, coca, vecchie carampane nevrotiche, amorazzi vari, specialmente gay, e altre cose così. Quella stessa notte Holly sparisce, e sapremo che è andata a Venezia, al festival, col produttore. Qui finisce la prima parte del libro. La seconda imprime alla narrazione (che finora è stata soprattutto un secco, serrato racconto di conversazione deliziosamente *camp*) una brusca svolta gialla; che con altrettanta incisiva rapidità ci condurrà verso un *happy end* adatto alla festività di San Valentino, ma di cui qui non posso dire altro. Anche perché *Pop Life* si legge, con gusto e interesse, in un paio d'ore, e potrebbe diventare un simpatico film italiano, ma non di quelli che, come dice uno dei personaggi del libro, sono ancora più noiosi della nostra vita.

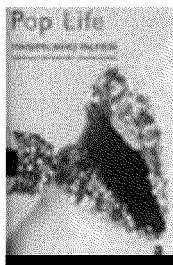
Dunque, un piccolo libro raffinato e divertente, scritto con stile impeccabile. Bravo Palmese.

la scheda

altri libri altri mondi

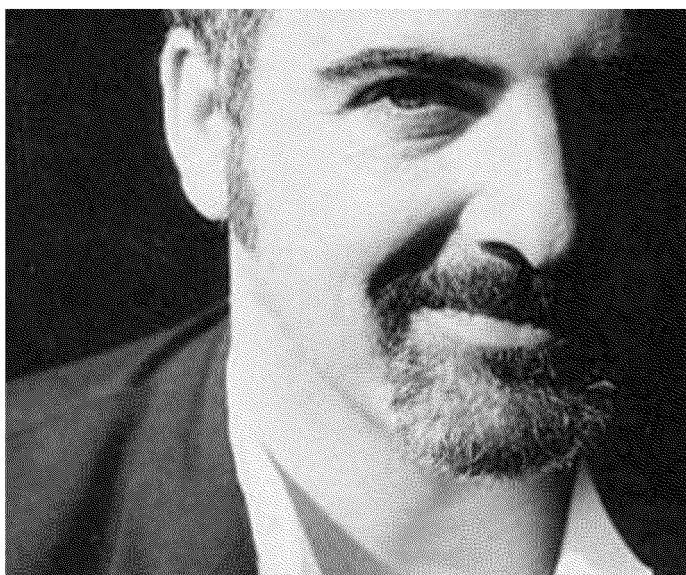
Italian Epic, New & Old

Diario di lettura di *New Italian Epic* dei Wu Ming (Einaudi). Intanto, malgrado molte ubbie, l'ho preso. Sta lì, preceduto da un bel mucchio di articoli di giornale con un po' di polemicuzze variamente pretestuose suscitate nella speranza, generalmente vana, che possa risorgere un animale mitologico chiamato Dibattito Culturale. L'altra sera volevo incominciare, poi ho ripiegato su un'altra epica, quella degli *Imperatori di Bisanzio* di Michele Psello. Alla prossima puntata. (f.d.)



Massimiliano Palmese
Pop Life

Newton Compton
158 pagine
12,90 euro



Napoletano di Roma Massimiliano Palmese è al secondo romanzo